



IL SOPRALLUOGO

Per Licia Mattioli, presidente dell'Unione Industriale torinese, la realizzazione della Tav è un'opportunità di crescita: «In un momento storico come questo - ha sottolineato la presidente degli industriali - si tratta di ricadute economiche di grande rilievo»

LA VISITA La delegazione guidata dalla presidente dell'Unione Industriale Licia Mattioli: «Qui è tutto normale»

Gli imprenditori esplorano il tunnel «La Torino-Lione è fondamentale»

→ «La Torino-Lione è fondamentale sia perché il cantiere creerà 5-6 mila posti di lavoro, sia per le ricadute economiche sul territorio: in dodici anni arriveranno in Val Susa 120 milioni di euro per le opere di compensazione». A dirlo è stata ieri la presidente dell'Unione Industriale torinese, Licia Mattioli, che insieme a una delegazione composta da 25 imprenditori ha visitato il cantiere di Chiomonte, dove è in fase di realizzazione il tunnel geognostico propedeutico alla costruzione della galleria ferroviaria.

«Ci ha colpito la sicurezza del cantiere - ha aggiunto Mattioli - tutto è sotto controllo». Il clima differente è percepito anche da chi conosce bene quell'area: «Finalmente sembra un cantiere normale», dicono gli addetti ai lavori riferendosi agli schieramenti di forze dell'ordine diventati abituali nei mesi scorsi, quando la protesta No-Tav ha registrato episodi di tensione e violenza.

I lavori proseguono. In questo momento sono 150 gli operai che lavorano a Chiomonte, dove intanto sono

stati realizzati circa 750 metri di tunnel, pari al 10 per cento di quanto previsto dal progetto. Circa il 40 per cento dei lavoratori proviene dall'area della provincia di Torino e della Val Susa, mentre dall'avvio dei lavori sono state coinvolte a titolo diverso circa 325 imprese. Di queste, 144 sono del torinese, 42 della valle. Secondo le cifre di Transpadana, l'indotto generato sul territorio è di 20 milioni di euro assegnati a imprese della Provincia di Torino, di cui 7 milioni circa a imprese della valle.

Mattioli ha letto la realizzazione della Tav come



Sono 150 gli operai che lavorano a Chiomonte, dove intanto sono stati realizzati circa 750 metri di tunnel, pari al 10 per cento di quanto previsto dal progetto

un'opportunità di crescita: «In un momento storico come questo - ha sottolineato la presidente degli industriali - si tratta di ricadute economiche di grande rilievo, nessun'altra opera di questa portata si sta realizzando in Italia. Voglio anche aggiungere che in un Paese democratico, quando si prende una decisione, non si rimette continuamente in discussione».

Il direttore dell'Unione Industriale, Giuseppe Gherzi, si è detto «colpito dall'orgoglio degli operai che lavorano su tre turni nel cantiere: sono soddisfatti di partecipare alla realizzazione di un'opera strategica». «Transpadana - ha spiegato il vicepresidente della società, Bruno Rambaudi - promuove l'intero sistema di corridoi ferroviari europei ad alta capacità che attraversano l'Italia, e la Torino-Lione è la tratta simbolo. Vedere quali e di che livello sono stati i progressi in pochi mesi, ci ripaga di tutti gli sforzi compiuti ed è uno stimolo per la prosecuzione del progetto ad est di Milano verso Venezia e Trieste».

[al.ba.]